



Mauro COZZI

Università degli Studi di Firenze

Intorno a Santa Maria del fiore. Trasformazioni, arredi e proposte (XIX-XX sec).

Quasi invariati dalla fine del XVI secolo, gli spazi e gli edifici intorno alla cattedrale sono oggetto di varie proposte nel breve periodo elisiano. Con la Restaurazione, ritorna d'attualità il completamento di Santa Maria del Fiore e dibattendosi l'allargamento di via Calzaioli, si mette mano al lato meridionale della piazza con i tre edifici detti dei Canonici (G. Baccani, 1824-28), ornati dalle statue di Arnolfo e di Brunelleschi, scolpite da L. Pampaloni. Nel corso degli anni '30 e '40, Baccani attua all'interno della cattedrale una puristica soppressione di arredi, di statue e di altari, lo smontaggio del Coro ottagonale del Bandinelli e delle orchestre, cui seguono più soluzioni. Con i lavori di Firenze capitale, si allargano le vie Martelli, dell'Oriolo, Cerretani e si restaura la trecentesca Loggia del Bigallo (M. Falcini, 1865). La trasformazione più significativa è quella di fine secolo nell'ambito della bonifica del Mercato Vecchio, con la ricostruzione dell'Episcopio in un unico blocco che stravolge la gerarchia delle due piazze. Conscio di tali insensate bonifiche, il Novecento non attua modifiche intorno alla cattedrale, seppure talvolta si avanzano proposte ambiziose. Solo il recente ampliamento del Museo dell'Opera con la riproposta della facciata arnolfiana (A. Natalini), può dirsi cosa significativa.

Around Santa Maria del Fiore. Transformations, furnishings and proposals (19th-20th century).

Almost unchanged since the end of the sixteenth century, the spaces and buildings around the cathedral are the subject of various proposals in the short elysian period. With the Restoration, the completion of Santa Maria del Fiore returns current and as the widening of Via Calzaioli is debated, action is taken on the south side of the square on the three buildings sayings of the Canons (G. Baccani, 1824-28), enriched with statues of Arnolfo and Brunelleschi, carved by L. Pampaloni. During the 30s and 40s, took place inside the cathedral a puristic suppression of furnishings, movement of statues and altars, the dismantling of Bandinelli's octagonal choir and of the orchestras, followed by several solutions. With the works for the capital Florence, the streets Martelli, Oriolo and Cerretani are enlarged and the fourteenth-century Loggia del Bigallo is restored (M. Falcini, 1865). The most significant transformation takes place at the end of the century in the context of the reclamation of the Mercato Vecchio, with the reconstruction of the archbishop's palace in a single block that distorts the hierarchy of the two squares. Aware of such senseless reclamations, the twentieth century does not make changes around the cathedral, although sometimes ambitious proposals are made. Only the recent enlargement of the Opera Museum with reconstruction of the Arnolfian façade (A. Natalini) can be said to be significant.